



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 38

www.parrocchiasantandreatortoli.org

10 - 17 Novembre 2013



IL PUNTO...

Il vangelo testimonia la fatica di crescere nella fede nella vita eterna, presentando la domanda dei Sadducei. Ancora al tempo di Gesù questo gruppo religioso interno all'ebraismo, di stampo più conservatore rispetto ai farisei, non credeva nella resurrezione, ne in una significativa sopravvivenza dopo la morte.

E' L'AMORE CHE vince la morte

La storiella paradossale di una donna, sette volte vedova e mai madre, è adoperata dai sadducei come caricatura della fede nella risurrezione dei morti: di quale dei sette fratelli che l'hanno sposata sarà moglie quella donna nella vita eterna? Per loro la sola



eternità possibile sta nella generazione di figli, nella discendenza. Gesù, come è solito fare quando lo si vuole imprigionare in questioni di corto respiro, rompe l'accerchiamento, dilata l'orizzonte e «rivela che non una modesta eternità biologica è inscritta nell'uomo ma l'eternità stessa di Dio». Quelli che risorgono non prendono moglie né marito. Facciamo attenzione: Gesù non dichiara la fine degli affetti. Quelli che risorgono non si sposano, ma danno e ricevono amore ancora, finalmente capaci di amare bene, per sempre. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. Perché ciò che nel mondo è valore non sarà mai distrutto. Ogni amore vero si aggiungerà agli altri nostri amori, senza gelosie e senza esclusioni, portando non limiti o rimpianti, ma una impensata capacità di intensità e di profondità. Saranno

Gesù rispose loro: «... che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovelto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



L'editoriale

La speranza cristiana si concretizza in una vita vissuta intensamente in ogni istante, nella profonda convinzione che c'è sempre qualcosa per cui vale la pena vivere, lottare, anche soffrire, e - se necessario - morire. Significa essere profondamente convinti che il male e la morte non hanno l'ultima parola sulla vita. Significa sapere che ogni piccola cosa che facciamo costruisce vita dentro e intorno a noi. Ogni piccola cosa: ogni gesto, ogni sguardo, ogni movimento, ogni incontro, ogni parola, ogni situazione affrontata con serietà, ogni dolore, piccolo o grande che sia, ogni sentimento, ogni respiro, ogni progetto, ogni sogno... ogni cosa che dica "vita" dice, in fondo, la nostra speranza. Perché è proprio vero, come dice il proverbio, che "finché c'è vita c'è speranza". Dove c'è speranza c'è vita, perché la speranza cristiana è davvero l'ultima a consegnarsi alla morte: per poi trasformare pure lei nuovamente in vita.

come angeli. Gesù adopera l'immagine degli angeli per indicare l'accesso ad una realtà di faccia a faccia con Dio, non per asserire che gli uomini diventeranno angeli, creature incorporee e asessuate. No, perché la risurrezione della carne rimane un tema cruciale della nostra fede, il Risorto dirà: non sono uno spirito, un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho. La risurrezione non cancella il corpo, non cancella l'umanità, non cancella gli affetti. Dio non fa morire nulla dell'uomo. Lo trasforma. L'eternità non è durata, ma intensità; non è pallida ripetizione infinita, ma scoperta «di ciò che occhio non vide mai, né orecchio udì mai, né mai era entrato in cuore d'uomo...». Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

Convegno Ecclesiale Foraniale



Venerdì 15 Novembre 2013
TORTOLI' - Oratorio San Giuseppe

Parrocchie di:
Arbatax, Baunei,
Girasole, Lotzorai,
Talana, Triei,
Tortolì S. Andrea,
Tortolì S. Giuseppe,
Urzulei.

PROGRAMMA

- 16.00 Arrivi e accoglienza. Apertura della mostra artistica. Saluto delle autorità
- 16.30 Presentazione e visione del documentario **"Fede e Volti"** a cura di Daniela Usai e Ettore Loi
- 16.50 Relazione di presentazione dell'Enciclica di Papa Francesco **"Lumen Fidei"** a cura del Prof. Dott. Felice Nuvoli, della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
- 18.30 Conclusione e buffet



FIERA DEL DOLCE

La Parrocchia Sant'Andrea Apostolo, in collaborazione con l'Oratorio parrocchiale, organizza una FIERA DEL DOLCE "FATTI FRITTI FUORI STAGIONE". Domenica 17 novembre, dopo la celebrazione della Santa Messa delle 10.00, nel sagrato della Chiesa, si potranno acquistare gustosissimi Fatti Fritti! Il ricavato della vendita, servirà per l'acquisto dei nuovi libretti dei canti, per l'animazione della Santa Messa. CONTRIBUISCI ANCHE TU!!!



SEGUE DA PAG. 1

E' L'AMORE CHE *vince la morte*

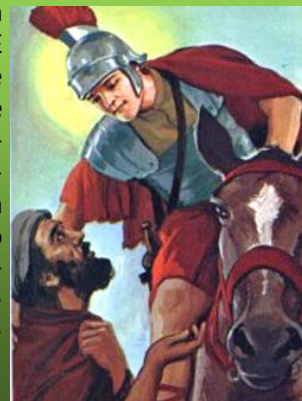


sono vivi, solo se tu e io vivremo. La nostra risurrezione soltanto farà di Dio il Padre per sempre.

morti, ma di vivi. In questo «di» ripetuto 5 volte è racchiuso il motivo ultimo della risurrezione, il segreto dell'eternità. Una sillaba breve come un respiro, ma che contiene la forza di un legame, indissolubile e reciproco, e che significa: Dio appartiene a loro, loro appartengono di Dio. Così totale è il legame, che il Signore fa sì che il nome di quanti ama diventi parte del suo stesso nome. Il Dio più forte della morte è così umile da ritenere i suoi amici parte integrante di sé. Legando la sua eternità alla nostra, mostra che ciò che vince la morte non è la vita, ma l'amore. Il Dio di Isacco, di Abramo, di Giacobbe, il Dio che è mio e tuo, vive solo se Isacco e Abramo

11 Novembre - San Martino di Tours, vescovo

Nasce in Pannonia (oggi in Ungheria) a Sabaria da pagani. Viene istruito sulla dottrina cristiana ma non viene battezzato. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola a sua volta, giovanissimo, nella cavalleria imperiale, prestando poi servizio in Gallia. È in quest'epoca che si colloca l'episodio famosissimo di Martino a cavallo, che con la spada taglia in due il suo mantello militare, per difendere un mendicante dal freddo. Lasciato l'esercito nel 356, già battezzato forse ad Amiens, raggiunge a Poitiers il vescovo Ilario che lo ordina esorcista (un passo verso il sacerdozio). Dopo alcuni viaggi Martino torna in Gallia, dove viene ordinato prete da Ilario. Nel 361 fonda a Ligugé una comunità di asceti, che è considerata il primo monastero databile in Europa. Nel 371 viene eletto vescovo di Tours. Per qualche tempo, tuttavia, risiede nell'altro monastero da lui fondato a quattro chilometri dalla città, e chiamato Marmoutier. Si impegna a fondo per la cristianizzazione delle campagne. Muore a Candes nel 397.



15 Novembre - Sant'Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa

Nacque in Germania verso il 1200. Molto giovane venne in Italia per studiare le arti a Padova e forse anche a Bologna e Venezia. Durante il soggiorno nella penisola conobbe i domenicani, dai quali fu inviato a Colonia per la formazione religiosa e per lo studio della teologia. Approdò infine a Parigi dove tenne la cattedra di teologia per tre anni, durante i quali ebbe un allievo d'eccezione: Tommaso d'Aquino. Rimandato dai superiori a Colonia per fondarvi lo studio teologico, portò con sé Tommaso con il quale avviò un progetto molto ambizioso: il commento dell'opera di Dionigi l'Areopagita e degli scritti filosofico-naturali di Aristotele. Alberto vedeva il punto d'incontro di questi due autori nella dottrina dell'anima. Posta da Dio nell'oscurità dell'essere umano (Dionigi), secondo Aristotele l'anima si esprime nella conoscenza e negli aspetti pratici dell'esistenza umana. In questo agire complesso e meraviglioso, essa svela la sua origine divina. Alberto dava così avvio all'orientamento mistico nel suo ordine che sarà sviluppato da maestro Eckhart, mentre la ricerca filosofico-teologica verrà proseguita da san Tommaso. Grande studioso delle scienze naturali, Alberto non rifuggì dagli incarichi pastorali. Fu provinciale dell'ordine domenicano per il nord della Germania, per breve tempo vescovo di Ratisbona, partecipò al concilio di Lione. Il «dottore universale» morì nel 1280.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

XXXII Domenica del Tempo Ordinario - IV settimana della liturgia delle Ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
10 DOM	XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 2Mac 7,1-14; Sal 16; 2Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27-38 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto	07.30 10.00 11.00 17.00	Pro Populo Francesco e Carlo Muntoni Soci defunti (Chiesa SS. Salvatore) Luigino Barrui, Giuseppina, Maria e Salvatore
11 LUN	S. Martino di Tours Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 Guidami, Signore, per una via di eternità	07.30 17.00	Defunti Apostolato della Preghiera Pietro Omero Proietti <i>(Chiesa di S. Andrea)</i>
12 MAR	S. Giosafat Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10 Benedirò il Signore in ogni tempo	07.30 17.00	Giovanni Ladu e Chiara Marcialis Vittorio, Battistina e Luigino
13 MER	S. Diego Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 Alzati, o Dio, a giudicare la terra	07.30 17.00	Gina e Giuseppina Ladu Giuseppina Ladu e Giovanni Pili
14 GIO	S. Veneranda Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 La tua parola, Signore, è stabile per sempre	07.30 17.00	Anime defunti (Miriam) Frascesco Scalas, Annetta e Raimondo
15 VEN	S. Alberto Magno Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 I cieli narrano la gloria di Dio	07.30 17.00 "	Antonio ed Emma Laconca Anna Marcialis (mese) Alfiero Ciampichetti
16 SAB	S. Margherita di Scozia Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8 Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto	07.30 " 17.00	Anime (Fam. Mulas Pani) Silvana, Gesuina, Giovanni e Pinuccio <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
17 DOM	XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ml 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19 Il Signore giudicherà il mondo con giustizia	07.30 10.00 10.00 17.00	Alberto Pisu e Giuseppe Trebini Anime (Comida Zuddas Fanni) Soci defunti (Chiesa di S.Lussorio) Giancarlo Vacca

Domenica 17.11.2013
Santa Elisabetta d'Ungheria
Patrona dell'O.F.S.
Un'ora di preghiera alle ore
16.00

APPUNTAMENTI**Lunedì****15.30** Rinnovamento nello Spirito**Mercoledì****15.30** Ordine Franciscano Secolare**Giovedì****16.00** Adorazione animata dal Gruppo OVE**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**